

nove aree tematiche, per realizzare soluzioni "end to end" per i propri clienti attraverso attività di consulenza tecnologica e metodologica, formazione, realizzazione di soluzioni integrate ed erogazione di servizi in insourcing/outsourcing. Le aree tematiche sono nel quadrante business intelligence con sedi di lavoro a Torino e Milano, nell'area sistemistica e della security con sedi di lavoro sempre a Torino e Milano, nel web e nel mobile application, nel project management, nelle telecomunicazioni, nello sviluppo di software. Diverse e specifiche quindi le competenze richieste che spa-

anche neodiplomati in informatica con un'esperienza minima di due anni. Le candidature saranno valutate dai responsabili del gruppo in due colloqui, motivazionali e tecnici che si terranno nella sede torinese. Per partecipare alle selezioni occorre inviare il curriculum collegandosi al sito www.gruppoconsoft.com, che dà indicazioni dettagliate sulle competenze richieste, soprattutto per quanto riguarda la conoscenza dei sistemi operativi. La sede di Torino si trova in via Pio VII 127 (telefono 011 3161571). Accanto alla capo-

Appuntamento l'8

■ TORINO

All'Informagiovani di Torino gli esperti della Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato) offrono un servizio di consulenza gratuito ai giovani interessati ad avviare un'attività imprenditoriale nell'ambito dell'artigianato. Il servizio è riservato ai giovani fino ai 35 anni. Prossimi appuntamenti martedì 8 settembre dalle 14 alle 17. Gli interessati possono prenotare una consulenza mandando una email a: impresa.torinogiovani@comune.torino.it.

Un part time a 400 euro al mese

■ CHIVASSO

Uisp comitato territoriale Ciriè-Settimo-Chivasso cerca una figura di educatore laureato/a in Scienze dell'educazione o Scienze della formazione primaria per gestione e conduzione di servizio di post scuola dedicato a bambini di età compresa tra 6 anni e 11 anni in orario 12.30-16.30. Richiesta forte attitudine verso attività che hanno come utenza l'infanzia, nello specifico scuola primaria, e si richiedono competenze in particolare, in attività relative l'edu-

cazione alimentare e stili di vita attivi, mantenendo una modalità di conduzione del progetto ludica e ricreativa. Il compenso previsto è di euro 400 mensili, l'impegno è part-time. Facilitazioni previste: mensa. Contratto a tempo determinato. Zona di lavoro: Comuni limitrofi zona Torino nord. Inviare cv a Uisp comitato territoriale Ciriè-Settimo-Chivasso alla mail valeria.birindelli@uispsettimociriere.it. Info: via Matteotti 16, Ciriè, telefono 011.9203302, oppure via Giannone 3, Settimo Torinese (011.8028895).

reparto macelleria. Info: <http://www.ilgigante.it>.

■ IVREA

Telemarketing Quattro posti liberi

■ Azienda operativa nel settore delle telecomunicazioni ricerca su Ivrea quattro operatori telemarketing per attività di presa appuntamenti. Si richiede pregressa esperienza nel settore e spiccate capacità comunicative. Si offrono retribuzione fissa oraria e provvigioni. Info: <http://it.indeed.com>

Licenziamenti, i vincoli del Jobs act

Le aziende devono comunicare al ministero l'offerta che fanno al dipendente

Devo purtroppo privarmi di un collaboratore rivelatosi non necessario all'azienda. E' stato assunto in base al Jobs act, vorrei proporgli un'offerta economica. Come devo procedere?

«Come precisato nella nota direttoriale del 22 luglio 2015 del Ministero del lavoro sulla procedura introdotta dall'articolo 6 del decreto 23/2015, comunicare l'offerta di conciliazione in caso di licenziamento di un dipendente (come previsto dal decreto attuativo del Jobs Act sul contratto a tutele crescenti) è obbligatorio, nei casi come il suo in cui è l'impresa che propone l'accordo.

L'offerta di conciliazione dell'impresa al dipendente licenziato consta di un indennizzo pari a una mensilità per ogni anno di servizio, con un minimo di 2 e un massimo di 18. La comunicazione della proposta economica va effettuata entro 65 giorni, tramite procedura "Unilav -



È previsto un indennizzo pari a una mensilità per ogni anno di servizio

Professionisti.it
Il primo network dei professionisti in Italia

in collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

Conciliazione", attiva dal primo giugno sul portale Cliclavoro, nella sezione "adempimenti".

Se il datore di lavoro utilizza questa offerta di conciliazione, quale che sia l'esito, è tenuto a una ulteriore comunicazione

obbligatoria, che si aggiunge a quella normale relativa al termine del rapporto di lavoro. Va rispettata una precisa procedura, spiegata nell'articolo 6 del dlgs 23/2015. Nel momento in cui il lavoratore accetta l'assegno, rinuncia a impugnare il licenzia-

mento. Il risarcimento, nei termini sopra indicati, è fiscalmente agevolato (non costituisce reddito imponibile e non è assoggettato a contributi previdenziali), mentre qualsiasi somma aggiuntiva pattuita è soggetta alla normale tassazione.

La procedura di comunicazione obbligatoria è dettagliata nella nota operativa del 27 maggio, con cui il ministero aveva chiarito che si utilizza l'apposita applicazione sul portale Cliclavoro. Ora si forniscono ulteriori chiarimenti, in particolare il Ministero specifica che la comunicazione è obbligatoria solo nel caso in cui la procedura di conciliazione si attivi. In questo caso, bisogna effettuare la comunicazione anche se alla fine il lavoratore non accetta, ma se l'impresa non aveva nemmeno avanzato la proposta di conciliazione non è necessaria alcuna comunicazione».

Fabio Ferrara
(dottore commercialista)

CREDITO

Gli elenchi di chi finanzia con agevolazioni

Dove posso trovare l'elenco degli intermediari finanziari che erogano i finanziamenti agevolati di cui ho letto?

«È online l'elenco aggiornato redatto dall'Abi con le banche e gli intermediari finanziari che concedono finanziamenti agevolati alle imprese per sostenere la crescita e lo sviluppo. L'accordo (valido sino a dicembre 2017) contiene anche una nuova moratoria su debiti e mutui delle Pmi e soluzioni finanziarie per le imprese che vantano crediti con la Pubblica amministrazione. Per le Imprese in ripresa (adesione di 346 banche), si prevede, tra l'altro, la sospensione per 12 mesi della quota capitale delle rate dei mutui. Per le imprese in sviluppo (67 banche) a disposizione vi sono 10 miliardi di euro. Per le Imprese e Pa (72 banche), si prevedono soluzioni finanziarie per lo smobilizzo dei crediti delle Pmi nei confronti della Pa. Plafond di 10 miliardi».

Fabio Ferrara

LAVORO

È un'ingiuria definire leccapiedi il dipendente

In che caso un insulto rivolto a un proprio dipendente può diventare reato d'ingiuria a carico del datore di lavoro? Dare del leccapiedi può rappresentare un'ingiuria?

«Sì, se il proprio datore di lavoro dà del "leccapiedi" a un suo sottoposto commette il reato di ingiuria ex art. 594 c.p.. Così ha deciso la quinta sezione penale della Corte di Cassazione, nella sentenza n. 35013/2015 depositata il 20 agosto. «Il potere gerarchico – dice – o comunque di sovraordinazione consente di richiamare, ma non di ingiuriare il lavoratore dipendente o di esorbitare dai limiti della correttezza e del rispetto della dignità umana con espressioni che contengano un'intrinseca valenza mortificatrice della persona e si dirigano più che all'azione censurata, alla figura morale del dipendente».

Giorgia Pecchi
(avvocato penalista)